

ANNO 93 - N. 1077 - € 3,00  
POSTE ITALIANE S.P.A. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO  
POSTALE DECRETO LEGGE 353/2003,  
(CONVERTITO IN LEGGE IL 27/02/2004 N. 46)  
ARTICOLO 1, COMMA 1, DCB VERONA

numero 11  
novembre 2019

# IL PICCOLO MISSIONARIO

# PMM



**In mare non si lascia  
NESSUNO**

scritto da **padre ELIO BOSCAINI**

**parola**   
**di direttore**

**I 13 novembre celebriamo la Giornata mondiale della Gentilezza.** È un giorno in cui siamo invitati a promuovere l'attenzione e il rispetto verso chi ci è vicino, la cortesia dei piccoli gesti, la pazienza, l'ascolto dei bisogni degli altri senza dimenticare i nostri.

Gentile è chi dice parole come *grazie*, *per favore*, *prego* e *scusa*. Chi è altruista e disponibile con gli altri. Così dovremo essere non solo il 13 novembre, ma tutti i giorni...

Lo scrittore Henry James affermava che «nella vita umana tre cose sono importanti. La prima è essere gentili. La seconda è essere gentili. E la terza è essere gentili».

E sai cosa diceva Madre Teresa? Che «le parole gentili sono brevi e facili da dire, ma la loro eco è eterna!».

**Essere gentile è sempre possibile.** Capita di alzarsi di cattivo umore, per via di un cattivo voto: succedeva anche a me...E ti sembra di incontrare solo

persone scortesie. Ma poi una compagna di classe ti invita a condividere con lei la sua merenda. E la tua tristezza svanisce un po', vero?

Per essere gentile, non serve fare grandi cose. **Sono i piccoli gesti che fanno la differenza.** Te ne suggerisco alcuni: scrivi un biglietto "Ti voglio bene!" e nascondilo nella borsa della mamma, nella tasca della giacca del papà o nella cartella di tuo fratello o di tua sorella. Vedrai che effetto!

Sull'autobus, lascia il posto a sedere a chi ti sembra averne più bisogno di te: vedrai che sorriso...

Infine, di' sempre *grazie* quando qualcuno fa qualcosa per te: non costa nulla, ma è importante.

**Viva la gente gentile!**

**Gentile?**  
**Certo che sì!**



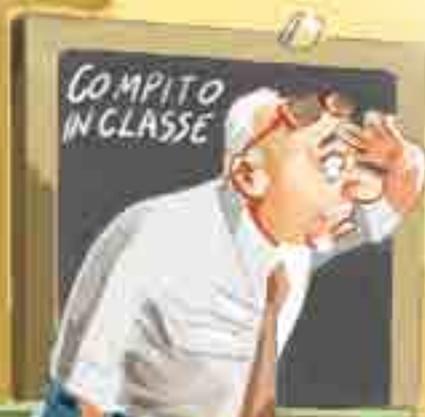


scritto dalla **REDAZIONE**

## IL FATTO È...

### ...CHE LA SCUOLA È UN DIRITTO!

**E** che magari tu non ci pensi. Perché per te, buttarti giù dal letto ogni mattina e andare a scuola è più un dovere. Che (a dirla tutta) alcune mattine vorresti anche evitare. Che si sta meglio al calduccio...



MARCO FRANDESCATO

Ma non molto lontano da te (e no, questa volta l'Africa non c'entra niente!), anzi magari vicino a te, c'è chi questo diritto lo vive traballante.

Perché? Perché nel nostro Paese, secondo *Save the children*, **4,5 milioni di studentesse e studenti vivono in aree di alta o media pericolosità sismica.**

...Magari ricordi, come noi, le immagini delle scuole crollate negli ultimi terremoti. Una l'avevamo sostenuta anche noi con il *Mondiaro 2017/2018*...

Pensa che, oggi, **gli istituti scolastici a rischio sono in Italia più di 17mila.** A questi si aggiunge che quasi la metà delle scuole nel nostro Paese non ha il certificato di agibilità e abitabilità... cioè, per legge, non ci si potrebbe proprio stare dentro! Magari tra queste c'è anche la tua. Se così fosse, con le maestre o i prof, con mamme e papà denunciate la cosa! Perché i dati che preoccupano ci raccontano che l'anno scorso, mentre eravate in classe, ogni tre giorni si sono verificati nelle nostre scuole distacchi di intonaco e muri...

**Il diritto alla scuola è non solo diritto ad avere un'istruzione, ma anche un edificio sicuro!**

# IL FUTURO DEI MIEI

seconda parte





L'uomo si volta e guarda il nipote con preoccupazione.

Poi inizia a gridare ...



Il problema è urgente e diventa di tutte e tutti



**TUTTI**  
**sanno che...**  
**SOLTANTO IO**  
**so che...**

# Treccine blu

scritto da **ANTONIO FERRARA**

**L**e treccine me le sono tagliate, altrimenti la preside non mi faceva entrare in classe. Me le ero pure colorate di blu, stavo proprio bene.

«Tu conciato così in classe non ci metti piede!», mi ha detto la preside, appena mi ha visto superare il cancello.

E in effetti non mi ha fatto entrare, né quel giorno né il giorno seguente.

Mia madre è andata a scuola a protestare, a dire che mica eravamo in una dittatura. Ma la preside non ne ha voluto sapere.

«Con le treccine blu suo figlio in classe non entra», le ha risposto.

Allora i genitori dei miei compagni e compagne hanno protestato pure loro, hanno detto alla preside che i ragazzi devono essere liberi di vestirsi e di pettinarsi come vogliono, perché la libertà è importante.

Ma niente, la preside non ha mollato, e anzi il giorno dopo ha mandato via pure un altro studente che era venuto a scuola coi jeans strappati.

«Ma non è giusto! – ha protestato la mamma di quello coi jeans alla moda – adesso i pantaloni si portano così!».

«No – ha risposto lei – perché qui a scuola vengono anche ragazzi che i jeans non li portano strappati apposta, come suo figlio, li portano strappati perché i genitori non hanno i soldi per comprarli nuovi!».

A questo punto tutte le mamme e i papà hanno raccolto le firme e hanno pure scritto una lettera ai giornali. E così sono arrivati i giornalisti e i fotografi, e mi hanno fotografato le treccine e mi hanno messo sul giornale.



Ma la preside non ha mollato, niente da fare.

Alla fine ho ceduto io.

«Se mi toglie le treccine mi fa frequentare almeno il masterclass di musica e quello di matematica, preside?».

Eh, sì, perché io in musica e in matematica sono proprio bravo. «Senti un po', Lino – ha risposto la preside – tu hai un futuro da musicista, è mai possibile che il tuo sogno più grande sia avere le treccine blu?».

«Scusi, preside – ho replicato io – lo

so che lei lo fa per il mio bene. Quindi domani le treccine me le taglio».

Mi sono così tagliato le treccine e sono tornato in classe. Adesso voglio finire il terzo anno delle medie e poi mi voglio iscrivere al liceo musicale, e voglio diventare bravo, ricco e famoso. Ho capito che la preside faceva la dura perché mi vuole bene. E poi un'altra cosa ho capito: che io le treccine blu me le ero fatte proprio per vedere la preside che diceva.

*Lino, 13 anni, Scampia, Napoli*

Mamadou  
racconta



# Perché l'ena ha paura di Cammello?\*

\*Fiaba popolare mauritana,  
riadattata da Mamadou Mbengas

VI RACCONTO UNA STORIA!  
C'ERA UNA VOLTA...  
ERAVATE PRESENTI  
QUANDO È SUCCESSO?  
ASCOLTIAMO!  
SUCCEDeva SEMPRE COSÌ  
HAI RACCONTATO  
E ABBIAMO SENTITO



scritto da **MAMADOU MBENGAS**

**N**el Paese degli animali c'era una grande carestia e in molti morivano di fame. l'ena vivacchiava con la sua piccola famiglia, moglie e due cuccioli.

Un giorno, mentre camminava nella foresta alla ricerca di qualcosa da mettere sotto i denti, vide un animale alto con delle belle zampe, il collo lungo e gli occhi profondi un po' infossati dentro le orbite e il dorso a forma di dune di sabbia. l'ena gli si avvicinò e disse: «Quanto sei grande, cattivo e forte! Devi essere un buon lottatore. Come ti chiami?».

«Mi chiamo Cammello,

ma non sono cattivo e la lotta non è il mio punto di forza», rispose l'animale. «Pensi che cinque iene più io potrebbero batterti?», domandò l'ena.

«No! È troppo per me!», rispose Cammello sorpreso dalla domanda.

«E due iene e io?».

«No! – rispose di nuovo l'animale – è troppo per me!».

«Allora preparati amico!». l'ena si avventò su Cammello, affondò i suoi lunghi denti e le affilate unghie nella pancia del povero animale e portò i resti alla sua famiglia.

GUGLIELMO SIGNORA



Per una settimana la famiglia di lena mangiò a suo gradimento.

Alla fine della settimana, però, la carne era finita.

lena ritornò allora nella foresta alla ricerca di un altro cammello. Dopo alcuni giorni incontrò un grosso animale, alto sulle sue belle zampe, gli occhi profondi un po' infossati nelle orbite, il dorso a forma di duna di sabbia. Quell'animale aveva inoltre una protuberanza a forma di tubo proprio sopra la bocca.

lena gli corse incontro e gli disse: «Fermo! Fermo, Cammello! Facciamo una lotta!». «Non sono Cammello, sono Elefante», rispose l'animale.

«Cosa? Elefante? Pensi di potermi imbrogliare? L'altro giorno ho abbattuto uno di voi. Sei un cammello!».

Elefante non ebbe il tempo di rispondere. lena si gettò contro la pancia dell'animale, ma questi l'avvolse con la sua lunga e forte proboscide, lo sollevò in aria e lo scaraventò a terra, schiacciandolo con le sue potenti zampe.

Dopodiché, pensando fosse morto, lo lasciò e continuò per la sua strada.

lena aveva solo perso conoscenza; restò là a terra tre giorni e tre notti.

Al mattino del quarto giorno si risvegliò. Aprendo gli occhi, scorse intorno a sé la sua famiglia riunita. «Non bisogna mai attaccare Cammello – disse sospirando –. La prima volta, forse, può anche andare bene, ma la seconda volta non ti dà scampo».

È da quel giorno che le iene non si avvicinano più ai cammelli.



*COSÌ FINISCE IL RACCONTO.  
VOLA E VOLA FINO AL MARE.  
IL PRIMO CHE L'ANNUSA...  
FINISCE IN PARADISO*



**Guida Risari, Annalaura Cantone**

## Una gallina nello zaino

Terredimezzo - 2019 - pp. 89 - € 12,00

\*\*\*

Orazio, in gita con la famiglia in una fattoria didattica, è l'unico a sentire che Carmen, la gallina, gli parla. La pennuta sogna di lasciare la fattoria per la città e di andare a scuola. E lui accetta, nascondendola nello zaino! Lei ama i libri. E ha un grande talento nel disegno ed è anche una grande detective! Una storia straordinaria questa di Carmen. Non perderla!



da 6 anni

**Luisa Mattia, Lorenzo Terranera**

## La felicità è appesa ai sogni

Lapis - 2019 - pp. 96 - € 10,00

\*\*\*\*

Cesira vuole girare il mondo, senza valigia, perché impedisce di abbracciare chi incontra. Nimasha crede che il talismano della mamma abbia poteri. Felicità ha a cuore i bongos di Madiba. E poi ci sono Mariam, Mirela, Amina, Ata, Mia, Ina, Mina... ognuna di loro ha un viaggio e una storia. Sono dieci, tutte diverse, tutte hanno appesa la felicità al sogno di un domani diverso... che dobbiamo costruire con loro.



da 7 anni

**Jean-Claude Mourlevat**

## Jefferson

Lo spinoso caso del detective più ricercato del paese

Rizzoli - 2019 - pp. 224 - € 15,00

\*\*\*\*

Uno spinoso caso per un porcospino che aveva in mente di andare a tagliarsi il ciuffo... Ma non sempre quelle che sembrano giornate tranquille poi si concludono in tranquillità. E così, alla fine, Jefferson si trova implicato in un delitto! Colpa di una capra che bela a vanvera. Ma con l'aiuto di Gilbert, l'amico maiale, inizia per Jefferson un giallo da non perdere!



da 10 anni

**Beatrice Masini, Fabian Negrin**

## Le amiche che vorresti

E dove trovarle

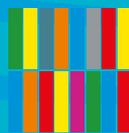
Giunti - 2019 - pp. 144 - € 18,00

\*\*\*

In questo libro troverai 22 micro storie di personaggi che hanno abitato libri che hai già letto o leggerai quando sarai più grande. Ad esempio? Beh: Pippi Calzelunghe e Mary del *Giardino segreto*; Alice, quella del *Paese delle meraviglie* sì e Jo di *Piccole donne*; Lavinia, la piccola fiammiferai moderna e tante altre. Insomma troverai quelle figure che, nella vita reale, magari ti piacerebbe avere amiche...



dai 13 anni



**Erica Arosio, Paolo Proietti**

## **La bambina che dipingeva le foglie**

Albe - 2018 - pp. 32 - € 13,50

\*\*\*\*\*

Se l'inverno ti intristisce e credi alle favole, questo bellissimo libretto è per te... Lo puoi leggere attraverso le immagini o le parole. Basta capovolgerlo. Lo puoi far leggere a chi leggere non sa ancora. E poi farlo tu, per lui o lei. Per vedere se la storia è poi la stessa. Qualsiasi sia la parte del libro da cui inizierai a sfogliare, rimarrà l'incanto di averlo tra le mani...



**dai 5 anni**

**Simona Dolce**

## **La battaglia delle bambine**

**Insieme contro la mafia**

Mondadori - 2019 - pp. 236 - € 16,00

\*\*\*\*\*

Agnese, Aurora, Marialuce, Elda e Marina sono molto diverse. Ma quella data, il 29 agosto, le unisce. È il giorno in cui uccidono Libero Grasi. Un uomo che ha deciso di ribellarsi alla mafia. Libero davvero. E anche la reazione alla notizia di quella morte, nelle case delle bambine, è diversa. Ci sono ancora due cose però che hanno in comune: la voglia di contrastare l'arroganza e una fotografia, Letizia Battaglia.



**da 12 anni**

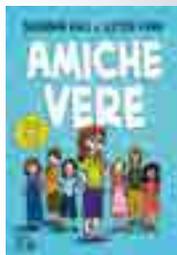
**Shannon Hale, Leuyen Pham**

## **Amiche vere**

Il Castoro - 2019 - pp. 220 - € 15,50

\*\*\*\*\*

Non è sempre facile fare amicizia a scuola. Ci sono le antipatie, le invidie, le amiche che un po' si comportano da amiche e un po' no. E questo, a volte, fa star male. Ma non si può essere amici di tutti e non sempre quelli che si comportano in un modo lo fanno perché davvero sono così. Magari sono influenzati da chi sta loro accanto. Se vi trovate in questo libro state semplicemente diventando grandi e imparando a capire come va...



**da 9 anni**

**Carlo Barbieri, Chiara Baglioni**

## **Dieci piccoli gialli**

Einaudi ragazzi - 2019 - pp. 160 - € 12,00

\*\*\*\*\*

Francesco, che tutti chiamano Ciccio perché in Sicilia è il diminutivo di Francesco, ma forse anche perché è un po' ciociottello, ha tanti piccoli casi da risolvere. Il mistero è il suo pane quotidiano! Sparizioni di merendine, furti in appartamento e al museo, bulli che nascondono segreti, rapimenti di cagnolini. Insomma Ciccio sarà un grande detective. Leggere per credere!



**da 8 anni**